



**Ragazzi di Scampia** Uno spettacolo del gruppo di animazione teatrale dell'Auditorium di Scampia

#### FRANCESCA DE SANCTIS

INVIATA A NAPOLI  
fdesanctis@unita.it

**G**iallo, rosso e blu. Sono i colori delle porte che si aprono su corridoi, stanze, foyer e una gradinata da duecento posti che guarda il palco lungo dieci metri per quattordici. È un labirinto grigio intervallato da macchie di colore e animato, durante il giorno, dalle grida dei bambini, dalle chiacchiere degli anziani, dai tecnici impegnati a montare le scenografie per lo spettacolo che aprirà la prima stagione teatrale dell'Auditorium di Scampia, a Napoli.

È un piccolo grande miracolo che accade in un quartiere abitato da 80mila anime. Senza un cinema. Senza un teatro. Senza nulla,

## NASCE IL TEATRO MIRACOLO A SCAMPIA

**Abbandonato per trent'anni l'Auditorium  
ha la sua prima stagione: Punta Corsara  
In scena i ragazzi del quartiere**

se non la paura di non poter passeggiare tranquillamente per le strade, dove è inevitabile guardarsi le spalle. «Vengo poco da queste parti» ammette il taxista che ci accompagna davanti all'ingresso dell'Auditorium. «In questa zona ho avuto solo brutte esperienze». Ma la scommessa è proprio questa, ci spiegano Rachele Furfaro e Debora Pietrobono, rispettivamente presidente della Fondazione Campania dei Festival e direttrice organizzativa di Punta Corsara. Si chiama così il teatro che trova la sua sede in questa strana struttura di cemento, costruita trent'anni fa dalla Cassa del Mezzogiorno ma mai utilizzata fino ad ora. «Era un edificio completamente abbandonato - spiega Rachele Furfaro - Noi lo abbiamo salvato e restituito al quartiere, che piano piano sta cominciando ad appropriarsi di questo luogo». «Il cortile, il foyer